

VIRGINIA MICAGNI

346 67 78 301

373 78 04 060

VIRGINIA_MICAGNI@ALICE.IT

VIRGINIA.MICAGNI@GMAIL.COM

POETICA

NEL MIO LAVORO PIÙ RECENTE, UTILIZZANDO ELEMENTI ICONOGRAFICI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE FETISH E SOPRATTUTTO BDSM, CERCO DI RACCONTARE DELLE STORIE.

LA MIA, NELLE **STATIONES CRUCIATUS**, E QUELLA DI PERSONE A ME CARE E ANCORA ME STESSA NELLA SERIE PITTORICA DELLE **FURIE ABLABIE**.

IL CORPO È SEMPRE STATO PRESENTE NEL MIO LAVORO, SIA ESSO PITTORICO O FOTOGRAFICO.

IL CORPO COME MEZZO PER ESPRIMERE QUELLO CHE C'È DENTRO ALLA TESTA, QUELLO CHE NON FUNZIONA O COME ESPRESSIONE DELLE ANGOSCE E DELLE PAURE.

IL CORPO COME PERCORSO DI NASCITA, DI PURIFICAZIONE E DI DISTRUZIONE. DA QUI IL TERMINE "**CORPOCLASTIE**", ETIMO INVENTATO CHE RACCHIUDE IN SÉ LA FORZA DELL'ICONOCLASTA CONCENTRATO SULLA MATERIA DEL CORPO E SULLA SUA ALTERITÀ NEI CONFRONTI DELL'IMMAGINARIO OCCIDENTALE.

NON MI INTERESSANO LE ICONE, GLI STEREOTIPI E LE FORME MEDIATICAMENTE ACCETTATE.

MI INTERESSANO LE IMPRONTE CHE LA TESTA LASCIA SUL CORPO E IL POTERE CHE ESSA HA SULLA PROPRIA FORMA.

STATIONES CRUCIATUS

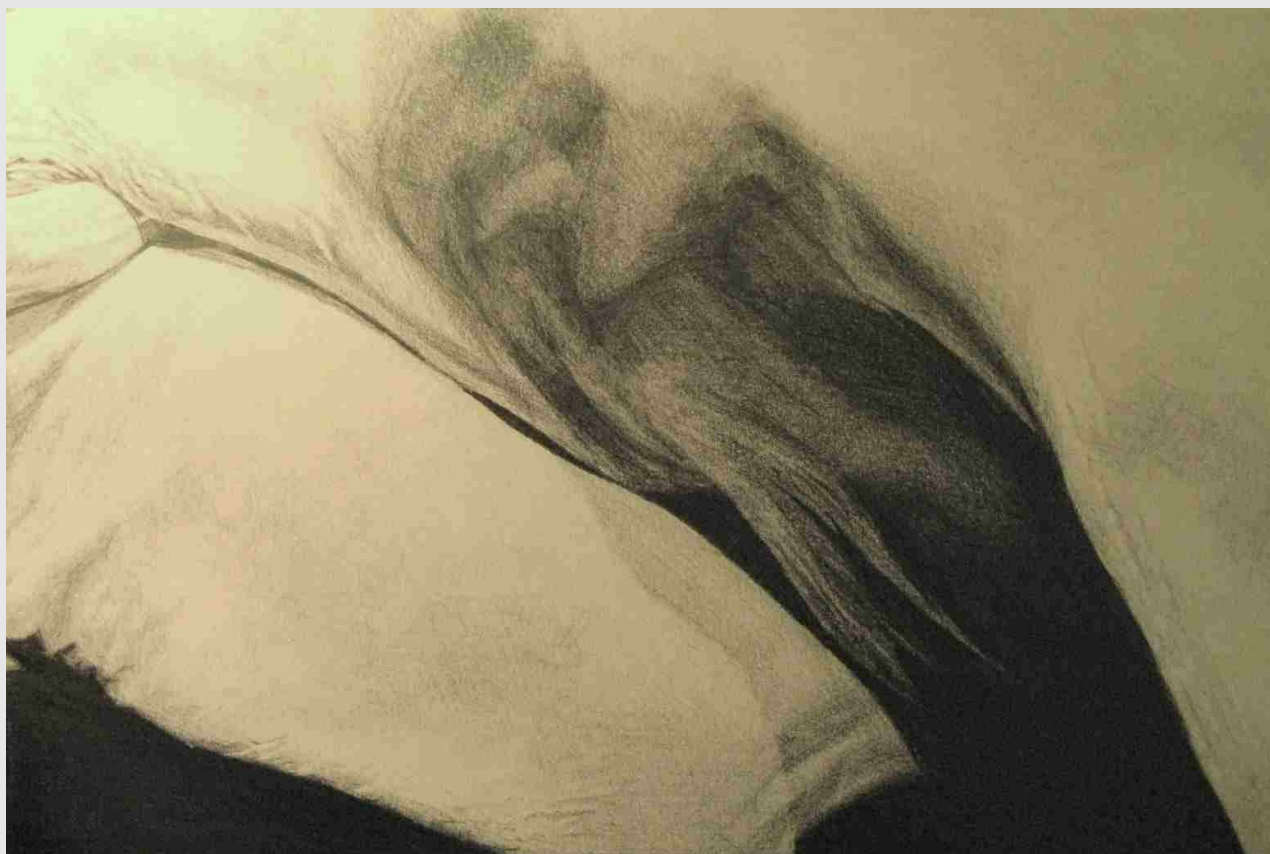
LE STATIONES CRUCIATUS INVECE, ALMENO PER IL MOMENTO, RIGUARDANO SOLO ME.

LA STORIA CHE RACCONTO È LA MIA, IL MIO CAMBIAMENTO AVVENUTO NEGLI ULTIMI ANNI E LE METAMORFOSI FISICHE E PSICOLOGICHE CHE QUESTO HA COMPORTATO. CICATRICI, PIEGHE, CORDE.

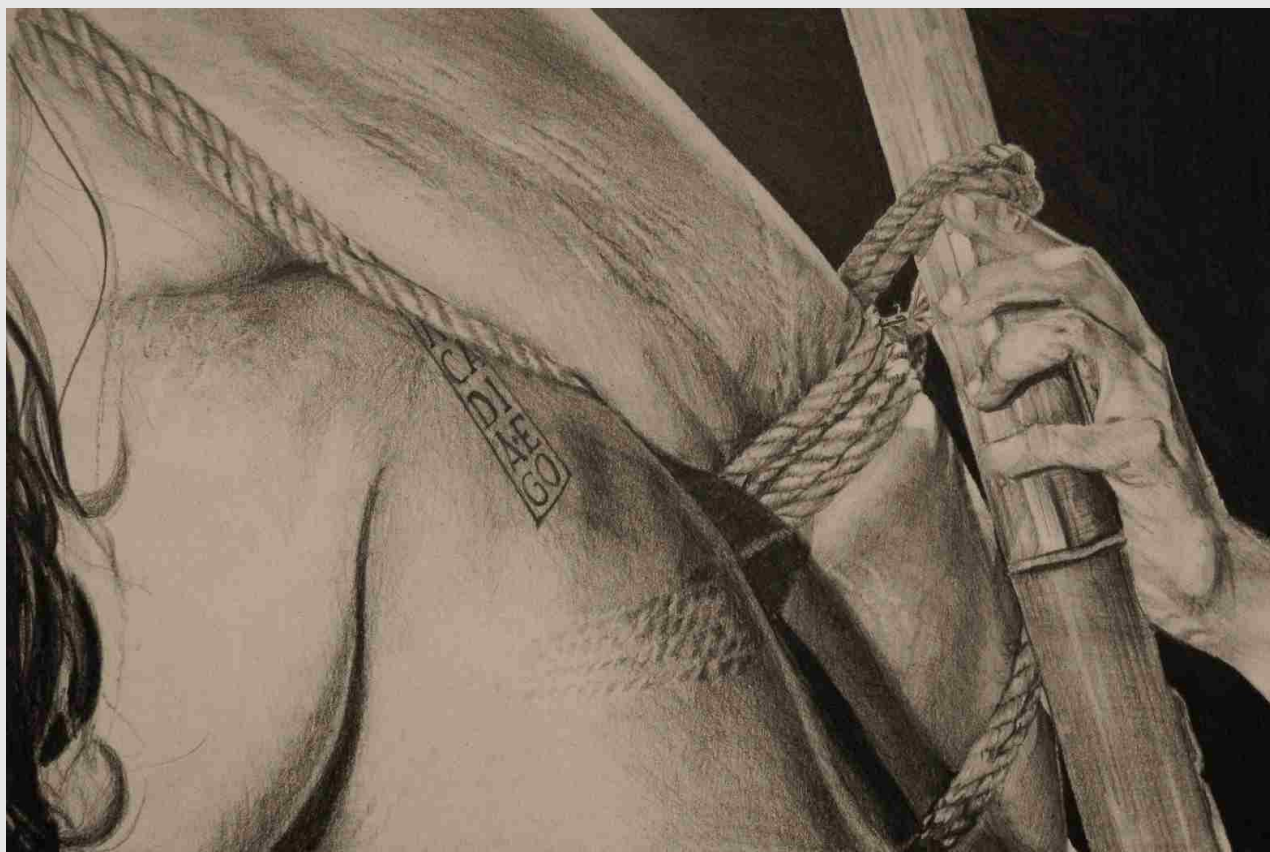
USO SOLO CARTA E MATITA PER INDAGARE IL SENSO DI INADEGUATEZZA, LA FRUSTRAZIONE E IL RIMPIANTO, UTILIZZO DUNQUE STRUMENTI CHE MI COSTRINGONO A GUARDARE CON ATTENZIONE, AD ANALIZZARE IMPIETOSAMENTE OGNI DETTAGLIO.

PERCHÈ SONO SEMPRE DETTAGLI, SUGGERIZIONI DI UN ROMPICAPPO CHE HA UN INIZIO E FORSE AVRÀ UNA FINE MA LO SVOLGIMENTO DI QUESTA SITUAZIONE È COME SOSPESO E NON INTUIBILE.

DISEGNANDOMI MI CONOSCO NEL MIO NUOVO GUSCIO, SENZA PIÙ CORAZZE O IPOCRISIE, RAPPRESENTANDOMI SEMPLICEMENTE PER QUELLO CHE SONO, COSTRETTA, O PROTETTA DA CORDE E BAVAGLI CHE MI SONO TANTO FAMILIARI, DA UN LATO, MENTRE DALL'ALTRO SONO CERTAMENTE TRA LE CAUSE DEI MIEI DRAMMI E DEL MIO SENTIRMI INADEGUATA.



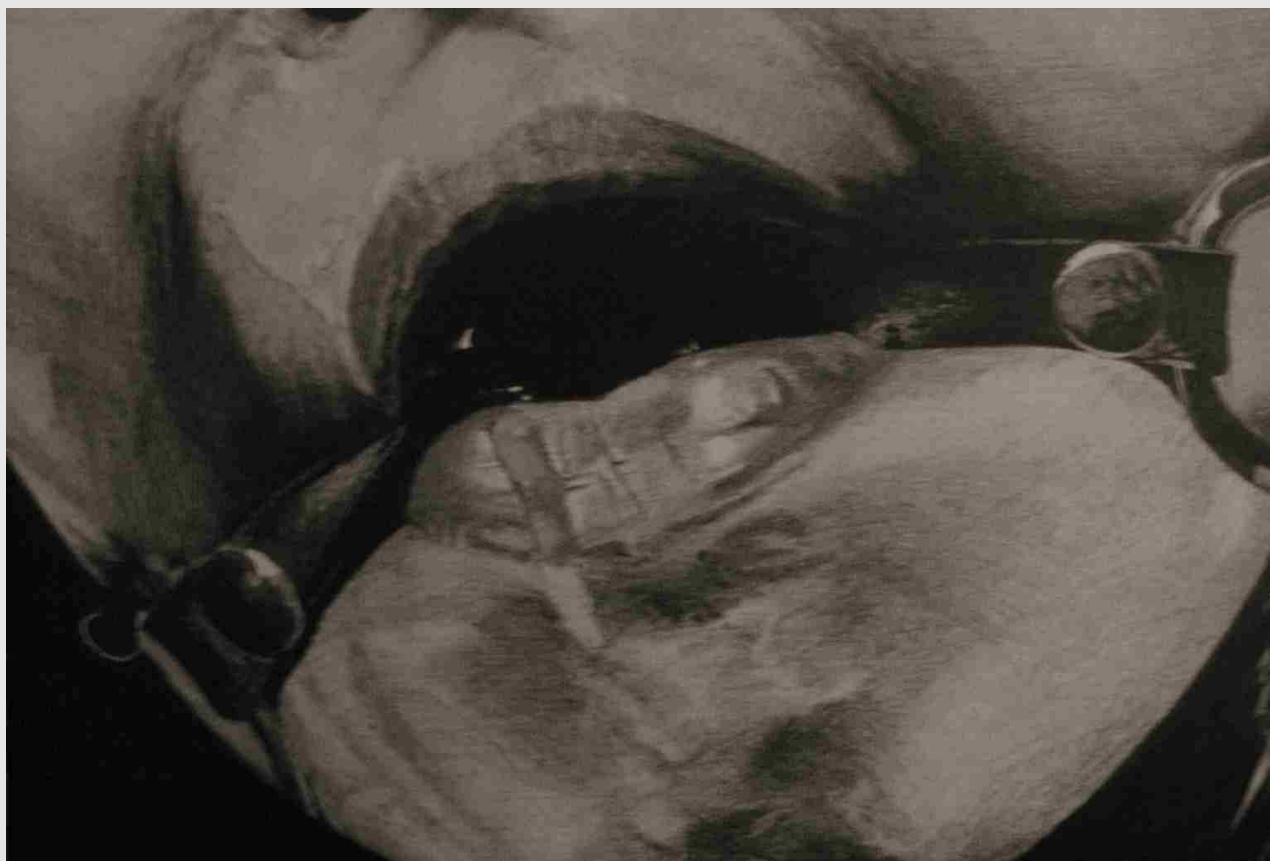
SERIE
STATIONES CRUCIATUS
“PRELUDIUM”
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



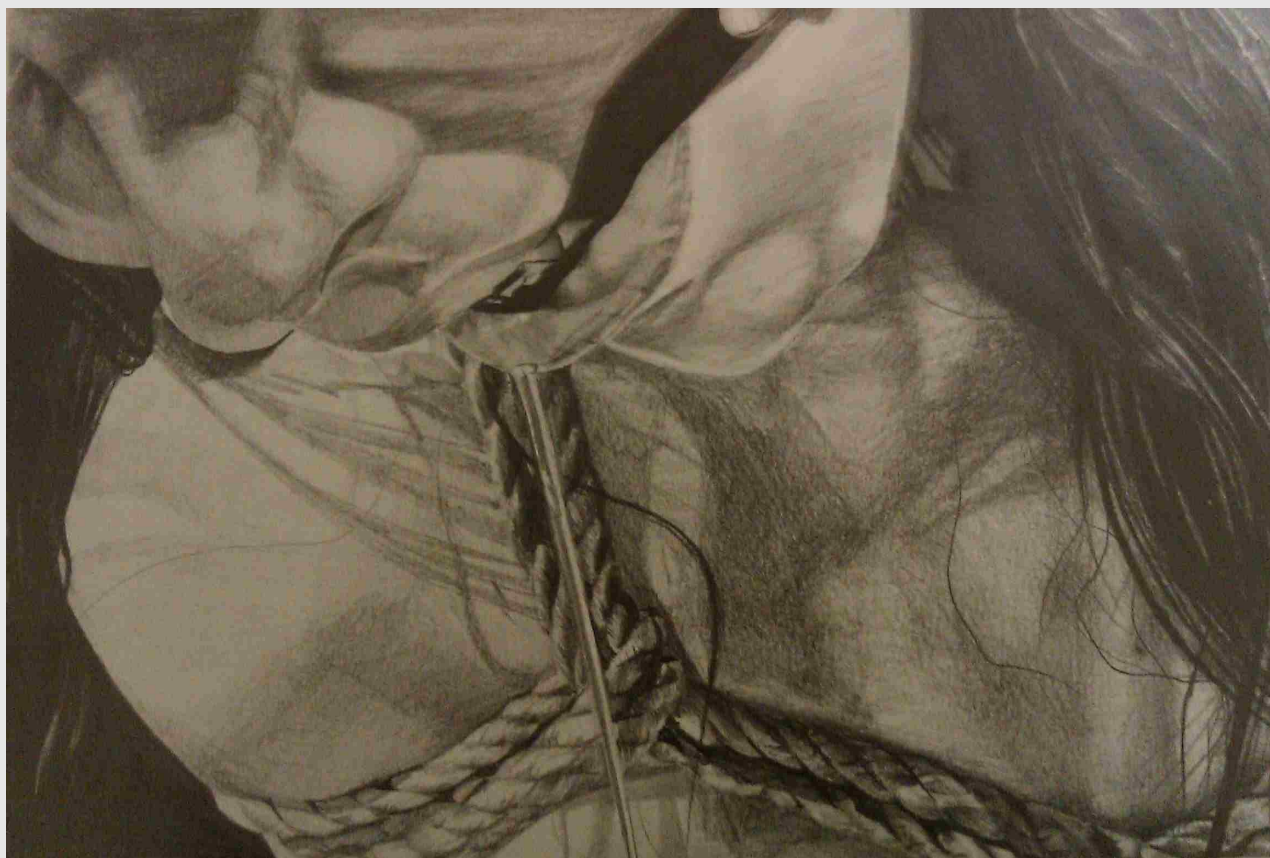
SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"STATIONE I"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"STATIONE II"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



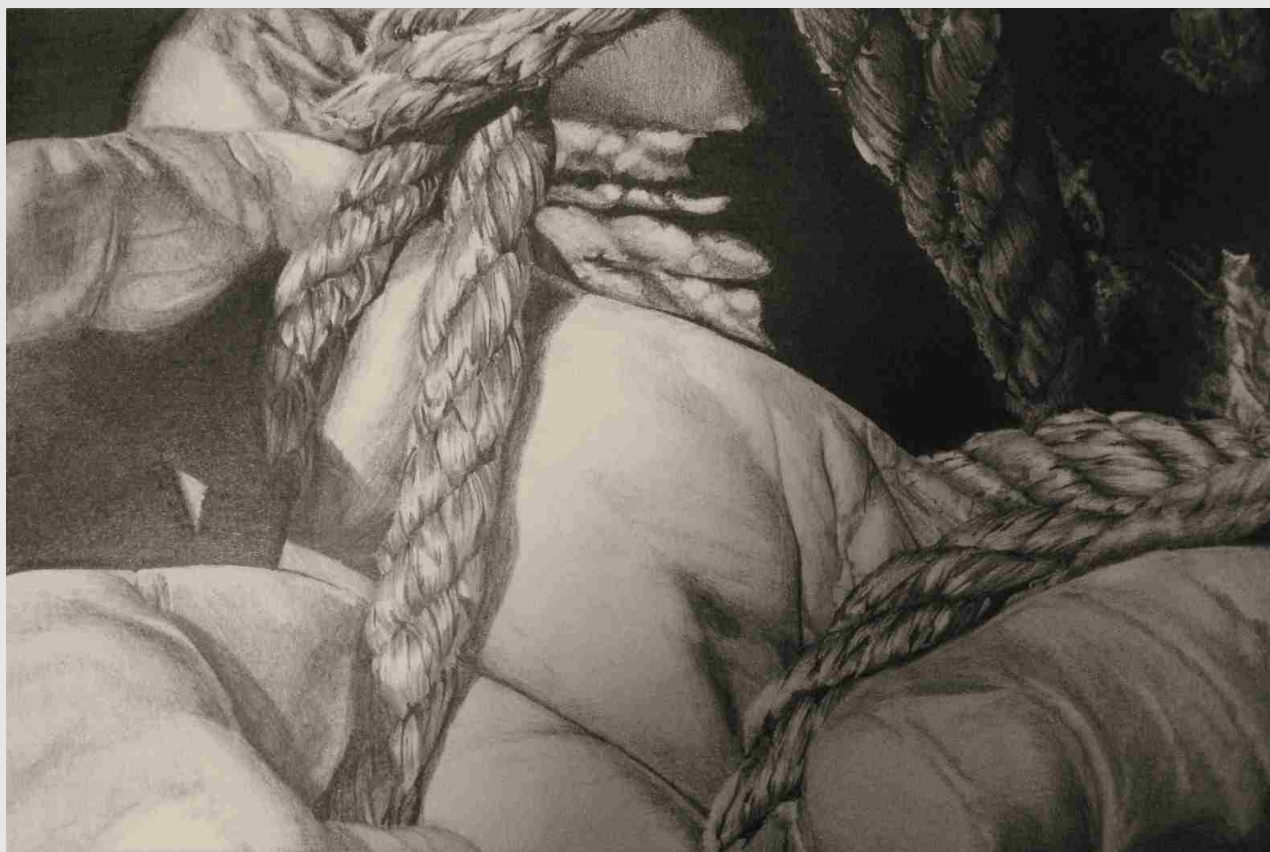
SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"STATIONE III"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
“INTERMEZZO I”
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"INTERMEZZO II"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"STATIONE IV"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"STATIONE V"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"STATIONE VI"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"STATIONE VII"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"POSTLUDIUM I"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2009



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"POSTLUDIUM II"
MATITA SU CARTA
30 x 20
2010



SERIE
STATIONES CRUCIATUS
"VEIL"
MATITA SU CARTA
45 x 30
2010

FURIAE ABLABLIE (FURIE SENZA COLPA)

CON LA SERIE FURIE, INIZIATA NELL'AUTUNNO 2008 CON UN MIO AUTORITRATTO, RAPPRESENTA MOMENTI O EMOZIONI PARTICOLARI PER PERSONE A ME CARE E CHE COMUNQUE SONO A ME LEGATE IN QUALCHE MODO: CONOSCO LA LORO STORIA, IL MOMENTO DI "ROTTURA", OVVERO QUELLO CHE LE HA RESE DELLE FURIE.

RABBIA, FRUSTRAZIONE, DOLORE, SENSO DI ABBANDONO SONO SOLO L'INIZIO, LO STADIO EMBRIONALE DI UN PROGETTO CHE SI È EVOLUTO SINO A RACCONTARE DI METAMORFOSI, DI SEGNI SULLA PELLE O SULL'ANIMA, DI ATTUALITÀ, DECIDENDO DI COINVOLGERE E RAPPRESENTARE ANCHE PERSONE (COMPRESA LA SOTTOSCRITTA) CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE.

I RITRATTI SONO SEMPRE A OLIO, LA FIGURA È ASSOLUTAMENTE CENTRALE E CERCO DI RIDURRE I FONDALI A MACCHIE DI COLORE IN MODO DA CONCENTRARE L'ATTENZIONE SOLO SULLA FIGURA RAPPRESENTATA.

UTILIZZO IL BONDAGE, LE SOSPENSIONI E GLI ELEMENTI PIÙ TIPICI DEL BDSM COME MORSI IN GOMMA, PVC, MUMMIFICAZIONI E MASCHERE FETISH PER RAPPRESENTARE LA COSTRIZIONE, L'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DA DETERMINATE SITUAZIONI E LA CONTINUA LOTTA, CHE HO NOTATO, IN OGNI SOGGETTO, ESSERE RIVOLTA CONTRO LO STESSO IO.

SONO FINESTRE APERTE SULL'ANIMO, ANCHE SE IL DOLORE DELLA PERSONA RITRATTA NON È MAI PALESE.

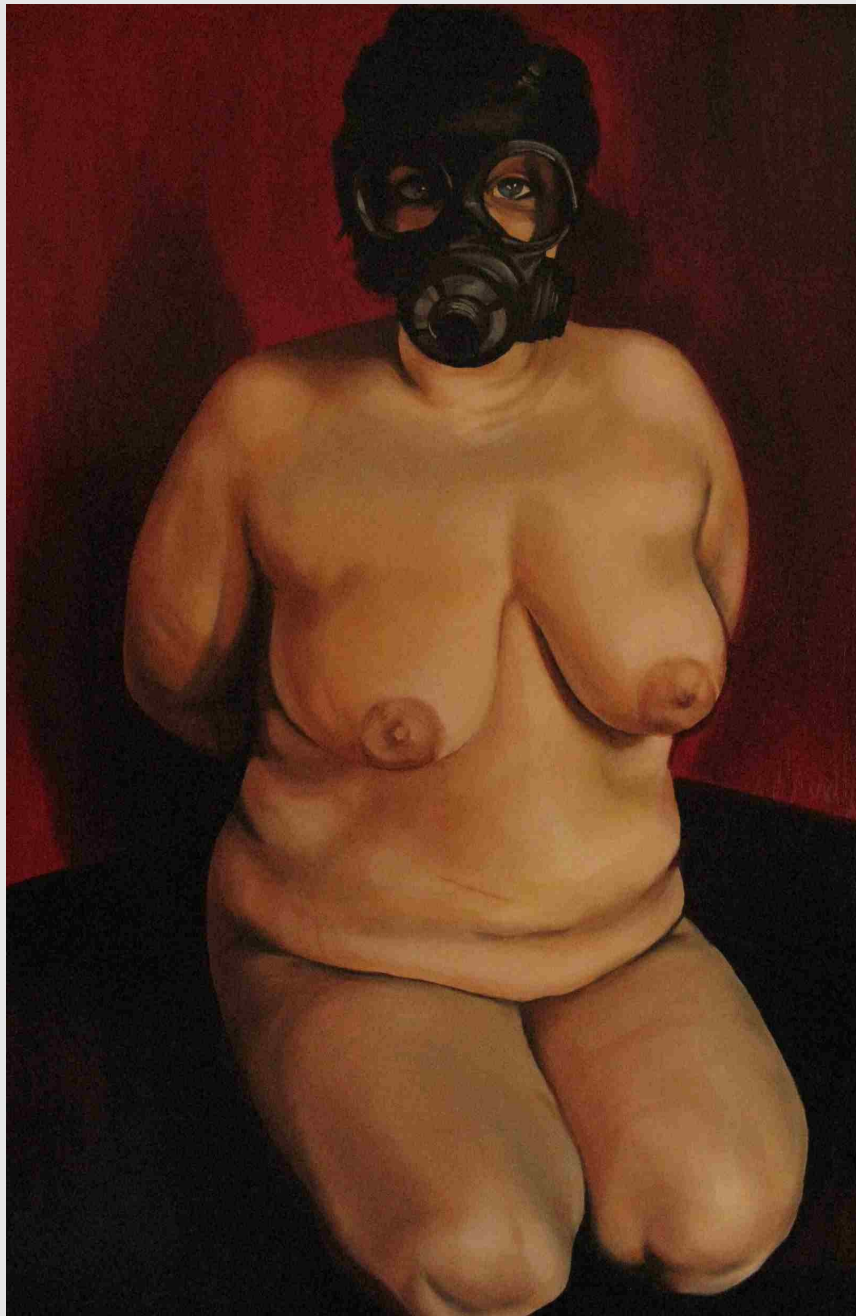
NON FACCIAMO ARTE EROTICA, USO IL CORPO, I GIOCATTOLI, DANDO LORO UN SIGNIFICATO DIVERSO, CERCANDO DI METTERE IN SCENA UNA STORIA SENZA PERÒ RENDERLA ECCESSIVAMENTE ESPLICITA.



SERIE FURIAE ABLABLIE
"FROM MASSIVE PAIN"
OLIO SU LINO
120 x 80
2009



SERIE FURIAE ABLABLIE
"SELF MUTILATION"
OLIO SU LINO
120 x 80
2009



SERIE FURIAE ABLABLIE
“THE WHOLE THING IS IN HER GIRLFRIEND'S EYES.”
OLIO SU LINO
120 x 80
2010

BIO

ARTISTA VISIVA LAUREATA NEL 2009 AL CORSO DI PITTURA DEL PROF. RINALDO NOVALI PRESSO L'ACCADEMIA D'ARTE DI BOLOGNA, LAVORO PREVALENTEMENTE SU PITTURA E DISEGNO A MATITA GRAZIE ANCHE ALLA FORMAZIONE IN ANATOMIA ARTISTICA RICEVUTA NEL CORSO DI DAVIDE BENATI.

A QUESTI AMBITI SI AGGIUNGONO INOLTRE FOTOGRAFIA, VIDEO E ARTE PERFORMATIVA, CON CUI PROSEGUO L'ESPLORAZIONE DEL CORPO E DELLA SENSORIALITÀ COME LIMITE SUPERABILE DELLA SFERA EMOTIVA.

NEL 2010 MI SONO TRASFERITA DA SASSUOLO (MO) A MILANO, DOVE INTENDO PROSEGUIRE E SVILUPPARE IL MIO LAVORO ANCHE ATTRAVERSO IL CONFRONTO CON UN CONTESTO PIÙ COSMOPOLITA E PROFESSIONALE.

MOSTRE E CONCORSI

OTTOBRE 2009: **'CORPOCLASTIE'** PERSONALE DI PITTURA E ARTE PERFORMATIVA A CURA DI CHIARA MESSORI E LUIZA SAMANDA TURRINI PRESSO L'ASSOCIAZIONE CULTURALE **'MAGAZZINI CRIMINALI'** DI SASSUOLO (MO). CONTESTUALMENTE, CREAZIONE E INTERPRETAZIONE DELLA **PERFORMANCE 'DAMSEL IN DISTRESS'**

LUGLIO 2009: **'WALK OF ART'**, COLLETTIVA DI CHIUSURA A CURA DI LUIZA SAMANDA TURRINI PRESSO L'ASSOCIAZIONE CULTURALE **'MAGAZZINI CRIMINALI'** DI SASSUOLO (MO)

LUGLIO 2008: **'COSA TI SEI PERSO'**, COLLETTIVA DI CHIUSURA PRESSO L'ASSOCIAZIONE CULTURALE **'MAGAZZINI CRIMINALI'** DI SASSUOLO (MO)

APRILE 2008: **PERSONALE FOTOGRAFICA** E PRESENTAZIONE DEL VIDEO *DANCERS IN THE MOONLIGHT* ALL'INTERNO DELLA RASSEGNA SUL CORPO IN MOVIMENTO PRESSO IL CENTRO CULTURALE **'CELSIUS 232'** DI REGGIO EMILIA. CONTESTUALMENTE, CREAZIONE E INTERPRETAZIONE DELLA **PERFORMANCE 'WANNA PLAY?'**

OTTOBRE 2007: **'I DOCENTI PRESENTANO: PRIMO INCONTRO'** CURATO DAL PROFESSOR RINALDO NOVALI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA, NELL'AMBITO DELLA **'GIORNATA DEL CONTEMPORANEO'** PROMOSSA DA AMACI

MAGGIO 2007: **'PREMIO FONDAZIONE GAETANO MORGESE ONLUS'**, 8° CONCORSO NAZIONALE E RELATIVA MOSTRA PRESSO IL CHIOSTRO DELLE CLARISSE DI TERLIZZI (BA)

NOVEMBRE 2006: DIREZIONE E INTERPRETAZIONE DELLA **PERFORMANCE 'THE BEAUTY PROCESS'** NELL'AMBITO DEL VERNISSAGE DI **'COMING OUT'**, COLLETTIVO DI GIOVANI ARTISTI CURATA DA CHIARA MESSORI PRESSO LA GALLERIA **'ALPHACENTAURI'** DI PARMA. INOLTRE **ESPOSIZIONE** DI PITTURA

SETTEMBRE 2006: **'STATI D'INDIFFERENZA'** MOSTRA CURATA DA CHIARA MESSORI NELL'AMBITO DEL **'FESTIVAL DELLA FILOSOFIA 2006'** DI MODENA

LUGLIO 2005: **'TALENT LAB: STUDENTI DELL'ACCADEMIA A CONTATTO- INDAGINE SUI SENTIMENTI'**, CURATA DA CHIARA MESSORI E FRANCESCA BABON PRESSO LA GALLERIA **'SPAZIO FISICO'** DI MODENA

TESTI CRITICI

L'OPERA DELL'ARTISTA FA BRECCIA NELL'ANIMO, COINVOLGE, CIRCONDA, GIOCA, FA CORTOCIRCUITARE MONDI PARALLELI E "PERICOLOSI" CHE, ATTRAVERSO LA PITTURA AD OLIO ED IL DISEGNO A MATITA, SEMBRANO EMERGERE E PALESARSI ROMPENDO CON TUTTO CIÒ CHE CONOSCIAMO...

ABITUATI A VIVERE IN UN MONDO FATTO D'IMMAGINI, SENZA ACCORGERCENE, SIAMO PERVASI DA UN'ESTETICA CHE C' INCULCA UN' ICONOGRAFIA, MAGARI A NOI ANCHE MOLTO LONTANA, MA CHE ACCETTIAMO, COME "VERA" ANCHE SE NON LO È, ANCHE SE IN UN QUALCHE MODO SENTIAMO CHE NON CI APPARTIENE, CHE È ALTRO DA NOI...

NELLA SERIE PITTORICA DELLE **FURIE** SONO INDAGATI I SENTIMENTI E LE EMOZIONI PARTENDO DAL CORPO CHE L'ARTISTA MEGLIO CONOSCE, IL SUO...

LEGATA DA FUNI E SOSPESA SU UN INDEFINITO SFONDO VERDASTRO LA MICAGNI SI OFFRE ALLO SPETTATORE "MASCHERATA". L'UTILIZZO DEL BONDAGE E DEGLI ELEMENTI FETISH TRATTI DALL'ICONOGRAFIA BDSM (ACRONIMO CHE STA PER BONDAGE (B), BONDAGE & DISCIPLINA (B&D), DOMINAZIONE E SOTTOMISSIONE (D&S o DS), SADISMO & MASOCHISMO (S&M o SM)

CHE RIASSUMONO QUEL COMPLESSO DI PRATICHE RELAZIONALI E/O EROTICHE E/O PREFERENZE RIGUARDANTI LA SFERA PRETTAMENTE SESSUALE; QUESTE PRATICHE, CHE CONSIDERATE AL DI FUORI DI UN CONTESTO CONSENSUALE SONO GENERALMENTE CONSIDERATE SPIACEVOLI E INDESIDERABILI, SONO NEL BDSM FONTE DI SODDISFAZIONE RECIPROCA, E STRUMENTO DI COSTRUZIONE DI UN RAPPORTO INTERPERSONALE) SONO LÌ A RAPPRESENTARE LA COSTRIZIONE, L'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DA DETERMINATE SITUAZIONI E LA CONTINUA LOTTA RIVOLTA IN REALTÀ CONTRO LEI STESSA. ANCHE NEGLI ALTRI DUE RITRATTI DELLA SERIE, C'È LA VOLONTÀ DI SUGGERIRE UNA METAMORFOSI; QUESTE PERSONE SONO DIVENTATE DELLE FURIE, PREDE DI UN ECCESSO RABBIA E VIOLENZA A CUI SON STATE CONDOTTE DALLA SITUAZIONI CHE HANNO VISSUTO. AD UN CERTO PUNTO "SI È ROTTO QUALCOSA"...

LA LORO FRUSTRAZIONE ED IL LORO DOLORE SONO CONCENTRATI IN QUESTI GRANDI DIPINTI IN CUI LA PERSONA È CENTRO E ANIMA ED IL FONDO È RIDOTTO A MACCHIE DI COLORE, PERDE D'IMPORTANZA, PERCHÉ NON CONTA DOVE SIANO O QUANDO, LA COSA CHE INTERESSA È CHE TU ORA SIA COSTRETTO A GUARDARLE, NON PUOI SCAPPARE... I LEGAMENTI DI NASTRI IN PVC, LE MUMMIFICAZIONI E LE MASCHERE FETISH MUTANO DI SIGNIFICATO FINO A DIVENIRE PRIGIONI IN CUI SI VIVE UN DOLORE SOFFOCATO.

CARTA E MATITA INDAGANO LE PIEGHE DELLE CORDE CHE SI RIUNISCONO E SI FONDONO CON LE PIEGHE DELLE CARNI, CON LE CICATRICI E CON L'INTRECCIO DI CAPELLI DELL'ARTISTA NEL LAVORO DAL TITOLO: *LE STATIONES CRUCIATUS*.

SECONDO CIÒ CHE POTREMO DEFINIRE COME UNA SORTA DI *LEBENSWELT* HUSSERLIANA, L'ARTISTA S'IMMERGE NELLA PROPRIA INTERIORITÀ E SOGGETTIVITÀ ALLA RICERCA DI UN PRINCIPIO ORDINATORE DEL PROPRIO VISSUTO, QUALCOSA CHE EVITI IL DISORIENTAMENTO DANDO UNITÀ AL PROPRIO MONDO INTERIORE. ESSA CERCA CIOÈ, ATTRAVERSO UN UNA RIERCA "MISTICA" A LIVELLO ESPERIENZIALE, DI ARRIVARE AL MOTORE, ALL'ESSENZA DELLA PROPRIA ESISTENZA, TENDENDO AL RAGGIUNGIMENTO DI UN ORDINE CHE NON RIGUARDA LA VISIONE FILOSOFICA DI SÉ E DEL MONDO, MA IL MONDO INTERIORE DEI PROPRI SENTIMENTI ED È ,IN QUESTA SUA INDAGINE, IMPIETOSA. UTILIZZANDO LA MATITA, SI COSTRINGE A GUARDARE CON ATTENZIONE, AD ANALIZZARE OGNI DETTAGLIO E A FAR SCATURIRE IL SUO SENSO D' INADEGUATEZZA, LA FRUSTRAZIONE ED IL RIMPIANTO. DISEGNANDOSI, INTENTA A RIPERCORRERE I PASSI DELLA VIA CRUCIS, CIOÈ DELLA VIA DEL DOLORE CHE HA PORTATO CRISTO SULLA CROCE, NON VUOLE "NOBILITARSI" A FIGURA CELESTE, ANZI CERCA DI PALESARCI IL SIGNIFICATO DEL VISSUTO DEI SUOI ULTIMI ANNI. LA RICERCA È VOLTA AD UNA FORTE PRESA DI COSCIENZA PERSONALE CHE SI RIVERSA SULLO SPETTATORE IN MODO POTENTE ED INASPETTATO.

DOTT.SSA CHIARA MESSORI

CORPUS DOMINITHE ANTIDOTE

CORPOCLASTIA SIGNIFICA DISTRUZIONE DEL CORPO, IN UNA COMPOSIZIONE DI ETIMI CHE RIECHEGGIA IL FURORE DELLA CHIESA D'ORIENTE, RIVOLTO CONTRO LE IMMAGINI E LE OPERE D'ARTE. L'OPERA D'ARTE, NEL CASO DI VIRGINIA MICAGNI, È IL CORPO.

LA CORPOCLASTIA NON È AUTODISTRUZIONE, MA CICLICA CATARSI.

È ELEVARE IL CORPO A MATERIALE DUTTILE E SPERIMENTALE, DARGLI UNA FORTE VALENZA SEMANTICA, RILEVARLO COME SUPPORTO DI SEGNI. CORPOCLASTIA È L'ORGOGGIO PER TUTTI I SEGNI DEL CORPO, DA QUELLI VOLUTI COME TATUAGGI E SCARIFICAZIONI, A QUELLI MENO ESTETIZZANTI E PIÙ VISCERALI, COME CICATRICI, SMAGLIATURE, CARATTERISTICHE PECULIARI. I SEGNI DEL CORPO RACCONTANO LA STORIA DI CHI LO POSSIEDE.

IL RICORSO AL SISTEMA ICONICO TIPICO DELL'AMBIENTE DEL BDSM CONFIGURA IL GIOCO DIALETTICO FRA VITTIMA E CARNEFICE, E CITA LA TRADIZIONE PITTORICA DEL MARTIRIO, ASTRATTA DALL'ORIZZONTE RELIGIOSO, E RICONFIGURATA IN UN AMBITO PROFANO.

IL CORPO EROTICO DIVENTA IL CORPO SANTIFICATO MEDIANTE IL SACRIFICIO, SPETTACOLO DA GUARDARE PER ECCELLENZA. IN QUESTO CORPO CARNALE, FATTO DI SANTITÀ E PASSIONE, SI ATTUA UNO SPOSTAMENTO DEI SIGNIFICATI. PER CUI LE LEGATURE DELLA TRADIZIONE GIAPPONESE SHIBARI DIVENTANO METAFORA DELLA COMPLESSA BELLEZZA E DEL DOLORE CHE OGNI LEGAME HA INSITO DENTRO DI SÉ, E LA TECNICA DELLA SOSPENSIONE SIMULA IL VOLO DELLE CREATURE DELL'ARIA, MA ANCHE LA CLAUSTROFOBICA PRIGIONE DELLA PREDAZIONE.

ANGOSCIA, TENSIONE, DESIDERIO. TUTTA L'OPERA DI VIRGINIA MICAGNI SI COMPONE DI QUEGLI ATTIMI FUORI DAL TEMPO, IN CUI LA VITTIMA ATTENDE LA MANO DEL CARNEFICE.

VIRGINIA MICAGNI CI RACCONTA LA PAURA: LA PAURA DEL CORPO, LA PAURA DI QUELLO CHE C'È DENTRO LA TESTA, LA PAURA DEGLI ALTRI.

IL CORPO FA PAURA. IL CORPO CHE SI RIFIUTA DI RISPONDERE AI COMANDI, CHE CAMBIA IN CONTINUAZIONE MA NON CI SODDISFA MAI, IL CORPO CHE NON È MAI ALL'ALTEZZA. QUEL CORPO CHE SI AMMALA, ESPLODE, IMplode, PER CHIEDERE ATTENZIONI ED AMORE.

LA TESTA FA PAURA, PERCHÉ NON È ABBASTANZA FORTE, PERCHÉ È PIENA DI SOTTERRANEI E DI SEGRETI CHE NON SI POSSONO DIRE.

GLI ALTRI FANNO PAURA, PERCHÉ SONO DIVERSI DA NOI. OPPURE, ANCORA DI PIÙ, PERCHÉ SONO UGUALI. GLI ALTRI SONO IL NOSTRO SPECCHIO. ANCHE QUANDO MORDONO, PICCHIANO, IMPRIGIONANO, STRAZIANO. ANCHE QUANDO SE NE VANNO VIA.

LA PAURA, NASCOSTA E DISSIMULATA, GENERA MOSTRI.

L'UNICO ANTIDOTO ALLA PAURA È LA SUA PUBBLICA AMMISSIONE.

LE STATIONES CRUCIATUS SONO LA CURA PER LA NOSTRA MALATTIA PEGGIORE.

DOTT.SSA LUIZA SAMANDA TURRINI

DANCER IN THE MOONLIGHT

“ERA BAGNATO FRADICIO, [...] AVEVA [...] FREDDO ED ERA LONTANO CINQUANTAMILA ANNI-LUCE DA CASA.

[...] LA GRAVITÀ, DOPPIA DI QUELLA CUI ERA ABITUATO, FACEVA DI OGNI MOVIMENTO UNA AGONIA DI FATICA.

MA DOPO DECINE DI MIGLIAIA D'ANNI QUEST' ANGOLO DI GUERRA NON ERA CAMBIATO.[...] COME QUESTO FOTTUTO PIANETA DI UNA STELLA MAI SENTITA NOMINARE FINCHÈ NON CE LO AVEVANO SBARCATO. E ADESSO ERA SUOLO SACRO PERCHÈ C'ERA ARRIVATO ANCHE IL NEMICO. IL NEMICO, L'UNICA ALTRA RAZZA INTELLIGENTE DELLA GALASSIA... CRUDELI, SCHIFOSI, RIPUGNANTI MOSTRI.

IL PRIMO CONTATTO ERA AVVENUTO VICINO AL CENTRO DELLA GALASSIA, DOPO LA LENTA E DIFFICILE COLONIZZAZIONE DI QUALCHE MIGLIAIO DI PIANETI; ED ERA STATA LA GUERRA, SUBITO; [...]E ADESSO, PIANETA PER PIANETA, BISOGNAVA COMBATTERE, COI DENTI E CON LE UNGHIE, [...] I NEMICI TENTAVANO DI INFILTRARSI E OGNI AVAMPOSTO ERA VITALE.

STAVA ALL'ERTA, [...]LONTANO CINQUANTAMILA ANNI-LUCE DALLA PATRIA, A COMBATTERE SU UN MONDO STRANIERO E A CHIEDERSI SE CE L'AVREBBE MAI FATTA A RIPORTARE A CASA LA PELLE. E ALLORA VIDE UNO DI LORO STRISCIARE VERSO DI LUI, [...] IL VERSO E LA VISTA [...] LO FECERO RABBRIVIDIRE. MOLTI, COL PASSARE DEL TEMPO, S'ERANO ABITUATI, NON CI FACEVANO PIÙ CASO; MA LUI NO. ERANO CREATURE TROPPO SCHIFOSE, CON SOLO DUE BRACCIA E DUE GAMBE, QUELLA PELLE D'UN BIANCO NAUSEANTE, E SENZA SQUAME.

(DAL RACCONTO “SENTINELLA” DI FREDRIC BROWN - TRATTO DA “LE MERAVIGLIE DEL POSSIBILE” ED. EINAUDI, 1973)

LA DANZA, LE BALLERINE, UN MONDO CHE NELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO È VISSUTO COME ROSEO, DOLCE E OVATTATO PUÒ TRASFORMARSI IN UN CLAUSTROFOBICO “CAMPO DI BATTAGLIA”, DOVE SONO PROPRIO LE ATTRICI A SEMBRARE DELLE ALIENE AL COSPETTO DELL'INQUIETANTE FIGURA CHE RICALCA LE ORME DELLA *SENTINELLA* DI BROWN? QUESTA SERIE FOTOGRAFICA, CORREDATA DA VIDEO, SEMBRA ESSERE LA RISPOSTA “ALTRA” ALLO STEREOTIPO DEL “MONDO IN TUTÙ”; UNA SORTA DI VIAGGIO NELLO SPAZIO DOVE LE FIGURE CAMBIANO I LORO ORMAI USURATI RUOLI DI SEMPRE PER APPARIRCI SOTTO UNA NUOVA LUCE, FATTA, PER DIRE IL VERO, PIÙ DI OMBRE CHE DI LUCI...

NEI FOTOGRAMMI C'È L'INTERAZIONE DI TRE PERSONAGGI; DUE BALLERINE E UN'INQUIETANTE “OSSERVATORE/GUERRIERO”, DALL'APPARENZA QUASI MARZIALE, CHE DIVIENE IL VERO PROTAGONISTA DELLA SERIE FOTOGRAFICA DELL'ARTISTA. IL BIANCO E IL NERO, COME INIZIO E FINE, SI MESCOLOANO E LOTTANO, DANZANDO, MENTRE L'ATTORE PRINCIPALE, PIÙ NERO DELLE BALLERINE, NON SI MESCOLOA MAI.

LA DANZA È UN'ARTE PARI ALLA GUERRA E DELLA GUERRA IL NOSTRO PROTAGONISTA È MAESTRO E PADRONE; PORTAVOCE, PROPRIO COME LA *SENTINELLA* DI BROWN, DI UN DISEGNO RABBIOSO PER ESSERSI TROVATO A COMBATTERE CON UNA RAZZA PARTICOLARMENTE RIPUGNANTE:GLI UMANI. IN QUESTA SITUAZIONE SURREALE IL TEMPO APPARE SOSPESO IN UN PASSATO INDETERMINATO,PRIVO CIOÈ DI INDICATORI E RIFERIMENTI STORICI PRECISI.



LE DUE DANZATRICI, BEN LONTANE NEL NOSTRO CASO DALL'ESSERE RIPUGNANTI, SONO REGINE E SCHIAVE DEL PROTAGONISTA, FIGURA NERA CHE LE OSSERVA E INTERAGISCE CON LORO MA SENZA MAI PARTECIPARE A PIENO ALLA SCENA; EGLI È COME UNA SORTA DI OSSERVATORE, A SUA VOLTA SCHIAVO DELLE MOVENZE DELLE DANZATRICI CHE, COLTE ORA IN MOMENTI PRIVATI, ORA IN DUETTI CHE LO ESCLUDONO COMPLETAMENTE, DIVENGONO SUE PREDE... SONO LE SUE PULSIONI CHE LE FANNO MUOVERE E PER LUI DANZANO, RECITANO, SOCCOMBONO O SI LIBRANO LONTANE DALLA SUA PRESENZA MARZIALE... SONO ESSERI OPPOSTI EPPURE VICINI NELLA MARZIALITÀ, NELLA RIPETITIVITÀ DEI LORO GESTI, DIPENDONO DAL SUO SGUARDO, MENTRE LUI, INVECE, È LIBERO, NON HA BISOGNO DEI LORO OCCHI, NON NECESSITA DI ALIMENTARE IL SUO NARCISO.

COS'È LUI NON CI È DATO DI SAPERLO... SI PRESTA AI GIOCHI DELLE BALLERINE MA, IN REALTÀ, NON NE HA BISOGNO.

E' UNA FIGURA SINISTRA, FORSE UN DEMONE O LA VANITÀ; LORO SE NE NUTRONO E DEGENERANO SINO A INDOSSARE SIMBOLI DI SUBORDINAZIONE E GIOCANO IL GIOCO CHE LUI DESIDERA MENTRE LE OSSERVA E LE ALIMENTA DEL SUO SGUARDO.

ALLA FINE È LUI A VINCERE LA BATTAGLIA, A SOGGIOGARE LE SUE PREDE FINO A DIVENIRE INDISPENSABILE PER LORO; È LUI L'UNICO A RIUSCIRE AD ESSERE LIBERO, A NON DIPENDERE DA NESSUNO, SOLO UN MARZIANO RIUSCIREBBE A FARLO, NOI UOMINI NO...

CHIARA MESSORI